

Balbuzie infantile e conseguente emotività: aspetti psicologici e trattamento efficace.aa

La balbuzie infantile (o Disturbo della fluenza con esordio nell'infanzia) è un disturbo della comunicazione verbale che insorge tipicamente tra i 2 e i 5 anni di età. È caratterizzata da interruzioni involontarie del flusso verbale, chiamate disfluenze.

È importante distinguere tra le disfluenze normali del periodo di sviluppo linguistico e la balbuzie vera e propria. Gli aspetti psicologici della balbuzie infantile sono molto importanti e complessi. Sebbene le cause della balbuzie siano primariamente considerate di natura neurologica o legata alla pianificazione del linguaggio, gli effetti psicologici e ambientali giocano un ruolo cruciale nel mantenimento e nell'aggravamento del disturbo. Di questo e molto altro, ne parliamo oggi con Adelia Lucattini, Psichiatra e Psicoanalista Ordinario della Società Psicoanalitica Italiana e dell'International Psychoanalytical Association.

Il messaggio importante della psicoanalista Lucattini per i genitori: "Ascoltate sempre con calma e lasciate che il vostro bambino finisca la frase, senza completarla né correggerlo. Così facendo, mostrate interesse per ciò che dice, non per come lo dice. La fiducia e l'amore dei genitori sono la base più potente per superarla. Quando la parola è accolta, rispettata nei suoi tempi e non corretta o derisa, il bambino può interiorizzare l'idea che 'la mia voce ha diritto di esistere', e il linguaggio diventa veicolo di fiducia e creatività".

Dott.ssa Lucattini, qual è la differenza tra le normali disfluenze che si verificano nello sviluppo del linguaggio (tipicamente tra i 2 e i 5 anni) e la vera e propria balbuzie (Disturbo della fluenza)?

"La differenza principale risiede nella qualità e quantità delle disfluenze e, soprattutto, nella presenza di tensione emotiva e fisica.

Le disfluenze fisiologiche normali sono interruzioni, che si manifestano comunemente tra i 2 e i 5 anni e sono considerate una fase transitoria e normale dello sviluppo linguistico. Il bambino, in questa fase di rapida acquisizione, pensa più velocemente di quanto riesca a formulare il discorso.

La balbuzie vera e propria (Disturbo della fluenza) è invece un disturbo, che può emergere dopo un periodo di disfluenze normali o insorgere improvvisamente, ed è caratterizzato da disfluenze più gravi e da una chiara tensione nell'eloquio";

Cosa sono i "comportamenti secondari" nella balbuzie infantile?

"I comportamenti secondari (o concomitanti) nella balbuzie infantile sono reazioni fisiche e strategie apprese che un bambino mette in atto nel tentativo di evitare, nascondere o interrompere un momento di balbuzie (un blocco o una ripetizione).

Questi comportamenti, pur nascendo come meccanismi di aiuto, sono in realtà disfunzionali perché non migliorano la fluidità del parlato e, nel tempo, diventano parte integrante e automatica del disturbo. Sono un chiaro indicatore del disagio emotivo e della consapevolezza del problema";

Come vive un bambino che balbetta la comunicazione con i coetanei? Quali sono le implicazioni sulla sua autostima?

"La balbuzie infantile non è soltanto un disturbo meccanico della parola, ma un fenomeno complesso che coinvolge il piano neurofisiologico, emotivo e relazionale. Nei bambini rappresenta spesso una difficoltà a sostenere l'atto comunicativo in presenza dell'altro: la parola si blocca là dove la relazione

